

# AOV notizie

Maggio 1987 - N. 5

Sped. abb. gruppo III 70%

Publicazione mensile riservata alle Aziende associate  
Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70%  
Reg. al Tribunale di Alessandria n. 350 del 18.12.1986

Associazione Orafa Valenzana



INSTALLAZIONE E ASSISTENZA DI:

**ANTIFURTI**

**ANTIRAPINA**

**TV CC**

**AUTOMAZIONE CANCELLI**

**CASSEFORTI**

**BUSSOLE ANTIRAPINA**

La nostra ditta è specializzata  
per la realizzazione di impianti di  
rilevazione di fughe gas  
a norma di quanto richiesto dal  
Comando Provinciale VV.FF.  
Legge 818

**ALESSANDRIA**  
**CENTRO COMMERCIALE PACTO**  
**TEL. 223155 / 6**

## AOV NOTIZIE

edito dalla Associazione Orafa Valenzana

Publicazione mensile riservata alle Aziende associate

Registrazione del Tribunale di Alessandria n. 350 del 18.12.1986

Publicità inferiore al 70%

Spedizione in abbonamento postale gruppo III

Direttore Responsabile: Stefano Verità

Redazione e Segreteria: Valenza, Piazza Don Minzoni, 1 - tel. 91851

Stampa: Tipolitografia Battezzati, Valenza, Via Alfieri, 38 - tel. 91567

## sommario

### A SEGUITO DEI RECENTI FATTI

### VITA ASSOCIATIVA

- ① ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI  
CRONACA  
RELAZIONE DEL PRESIDENTE
- ② VALENZA GI: PRIMO NUMERO
- ③ CONCORSO "IDEA GIOIELLO"

### MOSTRE

- ① STAND PROMOZIONALE DELL'AOV ALLA  
MOSTRA INTERNAZIONALE DI BASILEA:  
23-30 APRILE 1987
- ② GOLD ITALIA: 2-6 MAGGIO 1987
- ③ VICENZAORO 2
- ④ INIZIATIVE PER GLI ESPOSITORI ALLA  
RASSEGNA FABBRICANTI ORAFI  
DI SETTEMBRE

### MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI

### INFORMAZIONI VARIE

- ① GEMME: PROBLEMI E PROSPETTIVE
- ② DELEGAZIONE DELLA RIVISTA  
GIAPPONESE "LE JOYAUX"
- ③ INIZIATIVA DELL'ICE DI TOKYO  
PER IL SETTORE ORAFO-ARGENTIERO
- ④ PROPOSTE
- ⑤ MAGAZZINO FISCALE
- ⑥ RISTRUTTURAZIONE DELLE VIE  
DI ACCESSO ALL'AOV
- ⑦ ATTENZIONE

### SEGNALAZIONI



di BOTTER GILBERTO & C.

Per cataloghi e carnet fotografici,  
riprese pubblicitarie ed industriali

Stampe personalizzate, eseguite  
direttamente presso i nostri laboratori

Studio fotografico:  
Via S. Salvatore, 28 - Tel. 0131 - 952967

Negoziio Vendite:  
Via Del Vivaio, 9 - Tel. 0131 - 953757

## A SEGUITO DEI RECENTI FATTI

Il Consiglio dell'A.O.V. si è riunito in data 22 maggio 1987 per esaminare la denuncia e relativo sequestro di merci presentata dalla ditta PARTECIPAZIONI BULGARI SpA nei confronti di alcune aziende valenzane che, in base all'esposto, avrebbero contravvenuto alle disposizioni di legge.

Ribadendo il concetto che ogni azienda è libera di impostare la propria politica come meglio ritiene, il Consiglio di Amministrazione sottolinea come, proprio per questo, l'azienda debba assumersi la piena responsabilità delle scelte effettuate e non ravvisa pertanto la necessità di un proprio immediato intervento che risulterebbe non di sua competenza. In aggiunta va detto ancora che il Consiglio di Amministrazione ritiene di non scendere nel merito della questione fin tanto che la Magistratura non abbia espresso il proprio giudizio e questo per evitare inopportune interferenze.

Il problema delle imitazioni, delle idee sottratte e peggio ancora delle contraffazioni portato alla ribalta dal caso specifico, è un problema antico quanto l'arte orafa e coinvolge il nostro come altri settori merceologici incidendo, però, sempre più negativamente sull'immagine degli stessi.

La complessa problematica e le numerose interpretazioni legate ai brevetti industriali, al deposito di disegni ornamentali ed alla eventuale contraffazione dei marchi depositati, trovano comunque le aziende orafe interessate al caso in posizioni differenziate e, questo, ci auguriamo verrà chiarito nel migliore dei modi dal giudizio in corso.

L'A.O.V. non può che sottolineare ancora una volta che per questa ed altre ragioni legate al deciso rilancio dell'immagine generale della produzione orafa valenzana, da diversi anni ormai ha ravvisato la necessità di intervenire in modo radicale e con azioni adeguate.

A tale proposito, la costituzione dell'Ente di Tutela del marchio di origine e qualità può riportare ordine in materia di salvaguardia della creatività ed originalità dei prodotti delle aziende che sceglieranno di aderirvi.

Una cosa è ormai certa, questo è un problema di fondo al quale non vogliamo e non possiamo più sottrarci.

*A seguito degli ultimi articoli apparsi sulla stampa locale che non hanno riportato con esattezza il comunicato dell'AOV, il Consiglio di Amministrazione di questa desidera puntualizzare la propria imparzialità sul problema senza pertanto voler penalizzare o criminalizzare chicchessia.*

*Perciò l'AOV ha diramato questo secondo comunicato:*

Il Consiglio di Amministrazione ha constatato unanimamente di non poter scendere nel merito dei reati specifici contestati non disponendo della relativa documentazione, ed essendo tuttora in corso l'accertamento delle eventuali responsabilità. Pertanto non può che augurarsi che le diverse posizioni vengano chiarite al più presto restituendo alle ditte inquisite la necessaria serenità per lo svolgimento del proprio lavoro.

# UNA BANCA ITALIANA NEL MONDO



## Il Sanpaolo.

Una Banca in continua evoluzione che offre servizi efficaci e moderni, in risposta ad ogni esigenza economica e finanziaria.

## Il Sanpaolo.

È oltre 400 punti operativi in Italia e filiali estere ad Amsterdam, Francoforte, Londra, Los Angeles, Monaco, New York, Parigi e Singapore; Rappresentanze a Bruxelles e Zurigo; Banche estere consociate: Sanpaolo Bank (Austria) A.G., Vienna; First Los Angeles Bank - Los Angeles; Sanpaolo

Bank (Bahamas) Ltd., Nassau; Sanpaolo-Lariano Bank S.A., Lussemburgo.

## Il Sanpaolo.

È 3.391 miliardi di fondi patrimoniali e fondi rischi e 42.736 miliardi di raccolta fiduciaria.

## Il Sanpaolo.

È anche: consulenza, gestione fondi comuni di investimento, analisi e ricerche di mercato, banca dati, leasing, factoring, per operatori nazionali ed esteri.

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO  
SAN PAOLO DI TORINO

**In Italia e all'estero**

Filiale di: Valenza - Corso Garibaldi, 111/113 - Tel. (0131) 953621 - Telex 210569 ISPAOL I

## VITA ASSOCIATIVA

### 1 ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

#### Cronaca

Come ogni anno, lunedì 11 maggio nel palazzo delle mostre, si è tenuta l'assemblea annuale dei soci, incontro dovuto in osservanza alle norme statutarie ma anche momento di insostituibile confronto tra i soci ed il Consiglio di Amministrazione.

Primo atto della serata è stata la nomina del Presidente dell'Assemblea, incarico affidato al Sig. Adelio Ricci che con la sua solita affabilità ha condotto i lavori.

L'attività di un intero anno dell'Associazione è stata esposta dal Presidente nella sua relazione (di seguito riportata per intero) insieme ad una analisi critica degli eventi più importanti e comprendente anche un esame dell'attuale situazione in cui si trova il comparto orafa valenzano.

*Il Consigliere Giuseppe Verdi, Presidente della Commissione Finanziaria illustra il bilancio a consuntivo dell'86 e quello preventivo per il 1987.*

Subito dopo si è passati alla presentazione del bilancio a consuntivo del 1986 ed al conto economico previsionale per il corrente anno. La lettura e l'illustrazione dei dati è stata fatta dal Consigliere Verdi Rag. Giuseppe, Presidente della Commissione Finanziaria, mentre i presenti potevano seguire le cifre proiettate sullo schermo.

La relazione del Collegio Sindacale è stata letta dal Rag. Franco Cantamessa in sostituzione del Sig. Giorgio Bariggi, Presidente dei Sindaci, assente per ragioni di lavoro.

(Sia quest'ultima come i documenti contabili, sono a disposizione dei Soci presso gli uffici dell'AOV).

Il dibattito che è seguito dopo la presentazione degli atti ufficiali e prima dell'approvazione di questi avvenuta all'unanimità, ha stentato parecchio ad avviarsi e, per verità, non è stato certamente molto ricco di interventi.

Si segnalano comunque quelli dei Sigg. Cantamessa Franco, Tedesco della ditta Harpo's, Ferraris Gian Piero, Cassola Gilberto e Pasero Pietro.

Oltre ai Consiglieri, erano presenti quasi 90 soci, pari a circa il 14% degli iscritti, presenze da considerarsi lusinghiere in riferimento a quelle verificatesi lo scorso anno in analoga occasione.



## Relazione del Presidente

Non nascondo una certa difficoltà incontrata nello stendere questa relazione, difficoltà derivante da una serie di fattori negativi che stanno caratterizzando l'evolversi di una crisi sempre più marcata del nostro settore ed in particolare dell'economia della nostra città.

Questa assemblea che avrebbe dovuto svolgersi all'inizio di aprile è stata volutamente posticipata nella speranza che gli appuntamenti espositivi di Basilea e Milano ci potessero aiutare a meglio identificare le ragioni di questo disagio che stiamo vivendo.

I risultati conseguiti in queste ultime due manifestazioni confermerebbero invece lo stato di estrema incertezza già emerso dalle prime manifestazioni espositive del corrente anno.

L'attività commerciale del 1986 era già stata caratterizzata da contraddizioni che vengono puntualmente confermate anche in questi primi mesi del '87.

Turbolenze monetarie, aumento delle incertezze economiche insieme al fondato timore di una recessione mondiale, non permettono all'economia di crescere come sarebbe necessario mentre il commercio internazionale e nazionale ristagna e sotto la crosta di indicatori d'inflazione abbastanza immobili s'intravedono le prime crepe.

Nel frattempo la stabilità dei prezzi si riduce, le monete perdono valore, il dollaro scende ed il prezzo dell'oro tende a riprendere movimenti di crescita.

In questa situazione continuiamo tuttavia a vivere una fase persistente nella quale risparmiatori ed imprese pungolati dalla innovazione finanziaria e da occasioni di investimento con rendimenti sostenuti, gradatamente si sono allontanati dall'idea del gioiello quale storico simbolo di bene rifugio.

L'abbandono da parte del consumatore dell'idea del gioiello quale bene rifugio induce le aziende orafe in generale e quelle valenzane in particolare a considerare i loro prodotti quali qualsiasi altro bene di consumo, e quindi costringono le stesse aziende ad organizzarsi in modo diverso proprio per affrontare al meglio l'agguerritissima famiglia degli articoli di consumo con i quali il gioiello di una certa fascia di prezzo dovrà competere.

E questo con una unica differenza però, cioè che **il settore orafa purtroppo non è sostenuto dai massicci interventi finanziari e promozionali** che caratterizzano la forma di penetrazione e di attacco verso il consumatore finale da parte di questi beni alternativi al gioiello.



*Il Presidente dell'A.O.V. Stefano Verità rivolge la sua relazione introduttiva all'assemblea dei Soci.*

È un meccanismo che si è spezzato e che ha trovato impreparate molte aziende.

*L'assenza di adeguati interventi, l'inadeguatezza delle strutture la stessa fragilità economica unitamente ad altri fattori sfavorevoli quali la spietata concorrenza orientale, la dinamica negativa dei costi produttivi, gestionali, burocratici e fiscali ci fanno pensare che il discorso di un recupero di dinamicità e remunerabilità delle nostre aziende appare oggi molto più problematico.*

Negli ultimi cinque anni, e basta rileggere le annuali relazioni all'assemblea dell'Associazione, proprio perchè ci si era resi conto di una realtà che intorno a noi stava mutando a ritmi ossessivi, si sono avanzate proposte, individuate le ragioni che frenavano il nostro sviluppo ed insieme la necessità di intervenire con urgenza per adeguare i processi tecnologici, produttivi, finanziari e distributivi delle aziende valenzane a questi mutamenti in atto a livello nazionale e internazionale.

Il riprendere questi temi, questa sera, il formulare nuovamente un elenco di cose da fare ed ormai inderogabili suonerebbe, a mio avviso, offesa alla Vostra memoria, con tutto ciò sono costretto a porre una domanda: **come si può ancora pensare di poter intervenire radicalmente nel nostro tessuto, come oggi si renderebbe necessario, se ciascuno in questa città, opera e programma solo all'interno del proprio orticello e non guarda oltre la siepe?**

Attenzione però, perchè l'orticello coltivato con egoistica cura potrebbe anche trasformarsi in orticello di guerra o in un arido appezzamento di terreno.

*In tali condizioni, come sovente è stato evidenziato, anche una associazione come la nostra, pur organizzata e pur animata da buone intenzioni, ha ben poche possibilità di operare ed incidere positivamente sul tessuto della città.*

*I richiami dell'associazionismo alla corresponsabilizzazione della categoria sulle problematiche che investono non solo i singoli ma l'intera collettività, non sono certamente mancati, e non sono mancate nemmeno le delusioni quando abbiamo dovuto constatare l'isolamento nel quale spesso siamo stati costretti ad operare.*

Perchè?

Possibile che non si comprendano l'importanza ed il senso dell'associazionismo e la necessità di partecipare ad un processo di sviluppo che da soli non si può nemmeno avviare?

A volte, molto egoisticamente mi sono chiesto, ma ha ancora un senso, in siffatta situazione, pretendere che un gruppo di uomini si impegni in prima persona rinunciando ai propri interessi familiari ed aziendali, se poi non sono sostenuti nella loro azione quotidiana almeno da un minimo di solidarietà che è la base dell'associazionismo?

Oggi non basta più delegare - bisogna partecipare - e ci sono infinite maniere per farlo senza essere direttamente impegnati.

Gli altri che ci stanno intorno non stanno a guardare, ma si trovano in continuo movimento in una quotidiana ricerca di nuove strategie d'attacco.

Management, sfida tecnologica, joint venture, innovazione, investimenti, informatica, franchising, promozione, design e ricerca - il tutto equivalente a professionalità - sono alcune fra le tante moderne tecniche d'attacco che la nostra concorrenza utilizza da anni proprio per conquistare sempre maggiori fasce di mercato, per potenziare la propria struttura e la capacità di penetrazione.

*E Valenza cosa fa? Discute, rimanda, irride coloro che avanzano proposte, vegeta e rischia di soffocare.*

*Di fronte a queste realtà emergenti che si stanno muovendo per rubarci gli spazi ancora a nostra disposizione, si abbia almeno il coraggio di riconoscerlo, l'azienda valenzana in stragrande maggioranza continua a vivere o a sopravvivere su concetti produttivi e commerciali ormai superati e sull'improvvisazione, pur possedendo essa le caratteristiche e le capacità necessarie a meglio programmare il proprio futuro.*

Ma si ha comunque la sensazione che questo vivere alla giornata sia ancora per molti la forma migliore proprio perchè questo concetto è sostenuto dalla presuntuosa sicurezza della validità del prodotto valenzano.

**Noi siamo i migliori del mondo, siamo presenti ovunque e sempre, possediamo grosse capacità di adattamento, una elevata manualità ecc. ecc.; questo è quanto affermiamo anche noi nelle occasioni ufficiali, ma è giunto il tempo di fare una seria riflessione e decidere se vogliamo continuare a poter essere considerati**

**tali anche dagli altri.**

Non esistono cilindri e tantomeno bacchette magiche; deve esistere la volontà di tutta la categoria a voltare pagina, pena un drastico ridimensionamento della nostra bella realtà. Benchè scarsi, esistono ancora sufficienti spazi di azione e di intervento.

L'assemblea annuale dei soci è comunque l'ideale occasione per presentare un consuntivo di quanto è stato sinora realizzato ma è anche un importante momento di discussione e di riflessione utile al Consiglio per affrontare con maggior chiarezza il terzo ed ultimo anno del suo mandato.

    Che cosa abbiamo fatto?  
    Che cosa non abbiamo fatto?  
    Che cosa si poteva far meglio?  
    Che cosa si deve e si può fare?  
    Che cosa gli associati si aspettano  
    dalla loro Associazione?

È su questi quesiti che cercheremo di dare delle risposte, di confermare o meno i programmi ancora da completare o realizzare, di individuare possibili strategie di intervento, nella speranza che l'assemblea possa portare un grosso contributo di idee e di partecipazione.

All'inizio del mandato, il Consiglio approvò un programma triennale che annualmente abbiamo verificato, modificato o integrato a seconda delle necessità o delle novità che si presentavano.

Questo programma, pur con molte difficoltà e con i limiti imposteci dalle disponibilità finanziarie, anche per il 1986 ha potuto svilupparsi grazie all'impegno delle commissioni, dei singoli dirigenti e dell'efficace struttura interna all'Associazione.

Tutti, colleghi, dirigenti, impiegati, desidero accomunarli al mio ringraziamento personale.

Il grosso lavoro che è stato prodotto è verificabile e potrà anche essere censurato.

È indubbio comunque, che chi lavora, programma, realizza, possa anche sbagliare; di errori ne sono stati commessi certamente, e dei quali me ne assumo totalmente la responsabilità, ma posso ancora una volta assicurare che tutto quanto è stato realizzato tenendo presente il solo ed esclusivo interesse della categoria.

**Con l'attuale struttura composta da 6 persone, e con l'impegno quotidiano dei singoli dirigenti, per l'Associazione era comunque quasi impossibile fare di più e questo accadrà anche per il futuro a meno di un potenziamento visto nella prospettiva di un nuovo assetto in fatto di servizi.**

Esiste anche una tesi che sta prendendo piede e che io non mi sento di condividere che se prevalesse

potrebbe assegnare alla Associazione la semplice questione delle quote associative unitamente ad alcuni essenziali servizi demandando ad appositi Enti la gestione di mostre, rivista, promozione e di tutti quei servizi che da tempo si pensa di poter costituire a sostegno delle varie categorie che compongono il settore orafa.

Il problema non è strutturale e tantomeno legato ad una possibile incapacità dell'Associazione a gestire i servizi esistenti o altri che potrebbero nascere proprio perchè improcrastinabili.

**Il problema è politico** e legato alla volontà ed alla capacità o meno della categoria a voler investire per favorire quel salto di qualità oggi necessario per affrontare una situazione di emergenza, investire cioè in promozione, programmi, strutture di servizio ed in ricerche che le singole aziende non potrebbero mai affrontare se non a prezzo di grossi sacrifici finanziari.

Questo è il problema!

Come si pensa di recuperare la nostra immagine, l'immagine del nostro prodotto che continua a subire cadute verticali, oppure di rafforzare l'immagine delle nostre mostre, di difendere o aumentare la nostra penetrazione sui mercati esteri, creare servizi oggi fondamentali in ogni processo produttivo e commerciale, accettare la sfida tecnologica in atto, **se collettivamente non siamo in grado di investire in questa direzione?**

E come si può investire se la risposta di molti associati a richieste di aumento della quota associativa si traduce con la lettera di dimissioni dalla Associazione?

Non vorremmo essere pertanto costretti a trarre amare conclusioni che ora possiamo sintetizzare nel noto detto "Chi è ragione del suo mal, pianga se stesso"; o si avrà la capacità di comprendere il significato dello sforzo prodotto dall'Associazione in questi ultimi anni, nel tentativo, e ripeto tentativo, di dare l'avvio a un serio processo di rinnovamento e di adeguamento ai tempi o, ripeto, non avrà alcun senso delegare vostri colleghi ad utilizzare il loro impegno quotidiano per emulare le sfortunate imprese di Don Chisciotte contro i mulini a vento.

L'Associazione, l'associazionismo sono moralmente molto gratificanti per chi opera all'interno degli stessi purchè siano lo strumento per elevare l'immagine della categoria rappresentata, traguardo questo raggiungibile solo se tutti si fa quadrato intorno alle nostre istituzioni.

Questo sfogo non è personale e tantomeno soggettivo, esso rispecchia esattamente lo stato d'animo di molti colleghi che dopo aver profuso le loro migliori energie per il bene comune si sono ritrovati ad operare col vuoto intorno e malgrado ciò riuscendo comunque a concludere al meglio il loro

impegno.

Dopo queste necessarie divagazioni sul tema, sul livello di sensibilità o capacità associativa di Valenza orafa, ritengo utile ritornare sul consuntivo dell'attività svolta nel 1986.

Per l'importanza dell'impegno, per lo sforzo che a tutti è stato richiesto, penso che la priorità di trattazione spetti ancora una volta alla nostra Mostra.

Ed è proprio sulla Mostra del Gioiello Valenzano, che dall'ultima edizione ha cambiato la sua denominazione in Valenza Gioielli, che l'Associazione Orafa ha concentrato molte delle sue azioni promozionali ed energie ritenendo le due manifestazioni che si svolgono a Valenza, il momento più importante ed eclatante della produzione valenzana.

È stata incrementata la promozione e trasformata la parte centrale che ha permesso di ospitare la qualificante presenza dell'orologeria svizzera e di alcune tra le più prestigiose firme della gioielleria internazionale.

Le manifestazioni collaterali ad essa collegate quali le retrospettive del gioiello valenzano, la presentazione della Corona Ferrea, la rassegna promozionale "gli ori e le gemme", le settimane gemmologiche dell'Istituto Gemmologico Italiano, la costituzione del premio "Valenza Gioielli" assegnato ad Enzo Ferrari, "gli ori di Valenza e le ceramiche di Faenza", la presenza della prestigiosa Ferrari F.1 e del team della Casa modenese, il Concorso degli Inediti ed altre iniziative ancora, sono le iniziative che hanno fatto da degna cornice a questa nostra Mostra che di anno in anno sta affermandosi sempre più presso la nostra clientela e nel contempo sta consolidando il proprio prestigio.

Proseguendo inoltre in questa azione di rinnovata promozione ed immagine, la nostra rivista è stata potenziata, possiede una nuova veste, una nuova testata, una aumentata tiratura, e avrà una cadenza trimestrale con l'integrazione di invii trimestrali di messaggi promozionali ed informazione con l'utilizzo di news letter che raggiungeranno la nostra clientela.

**Anche la nostra rivista, il nostro organo di stampa ha bisogno di essere sostenuto e potenziato e ciò lo si può ottenere solo attraverso l'impegno pubblicitario di tutti gli associati.**

La promozione istituzionale si è mossa anch'essa in due direzioni, a sostegno della produzione, delle aziende valenzane e delle nostre manifestazioni, compresa la Mostra dei fabbricanti che meriterebbe miglior fortuna.

Così è stato per la prima e riuscitissima conferenza

stampa che si è svolta al Circolo della Stampa di Milano davanti ad un folto gruppo di giornalisti così pure per la nostra presenza in altre manifestazioni: a Nuoro, in collaborazione con i dettaglianti italiani; a Basilea con un prestigioso spazio promozionale con la partecipazione di oltre 60 ditte e con la proiezione di un bellissimo filmato in 4 lingue.

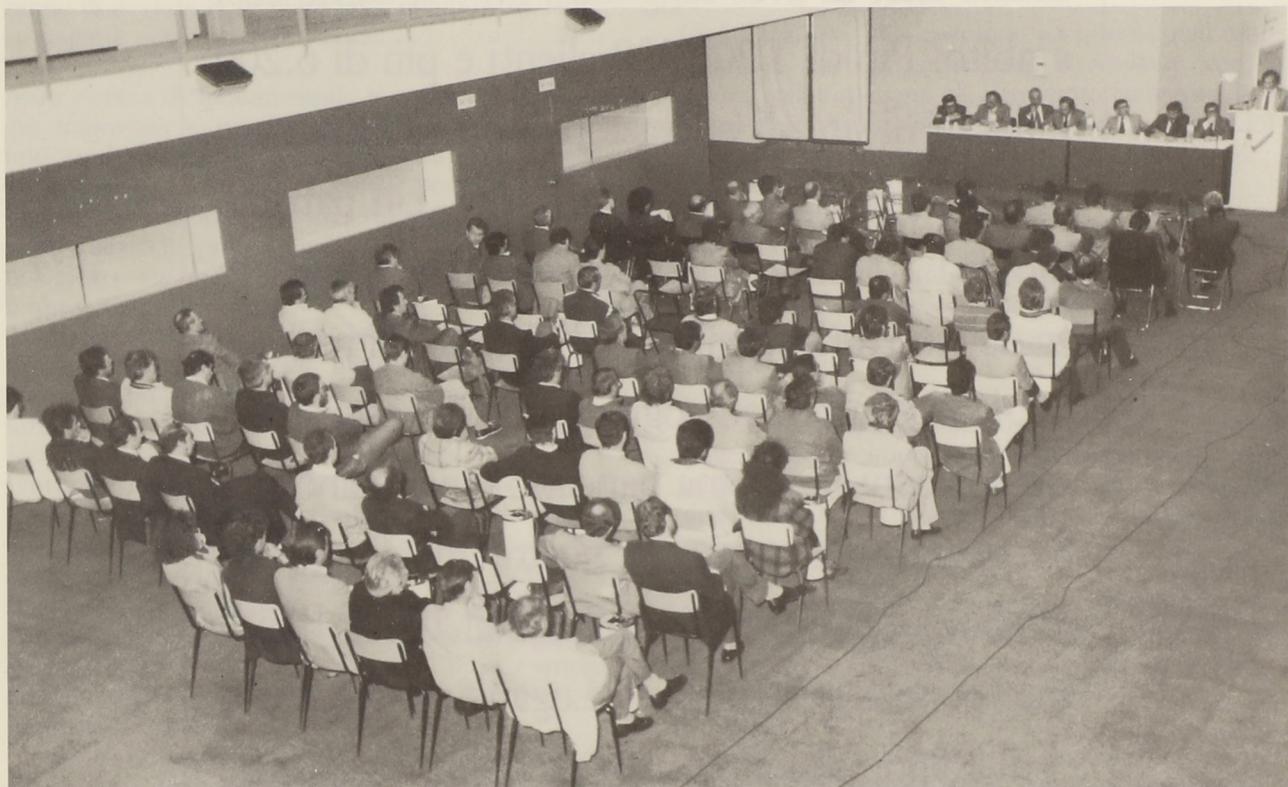
Al Gold Italia, a Vicenza, al Regio di Torino per la grande sfilata, così pure per la Mostra promozionale italiana di Düsseldorf e per tutte le altre azioni che sono state sviluppate nel corso del 1986.

Il 1987 vedrà altre iniziative molte delle quali proiettate ad attrarre nuovi compratori esteri per

le nostre manifestazioni, ed altre proiettate invece al rafforzamento dei rapporti con associazioni provinciali di dettaglianti italiani.

Per favorire una maggiore informazione verso gli associati, l'Associazione ha cercato di colmare almeno parzialmente una lacuna, e questo attraverso la realizzazione di un notiziario mensile che oltre che letto, ci auguriamo sia stato ben accolto dagli associati.

Non è cosa facile condensare in una scarna elencazione una serie di attività svolte dal Consiglio dell'Associazione e da gruppi di lavoro, quando queste cose da ricordare comprendono argomenti



*Il pubblico di Soci intervenuto nella hall del Palazzo Mostre in occasione dell'assemblea annuale.*

e problemi di estrema importanza ed attualità, e nel qual caso mi riferisco al progetto **sul marchio di origine e qualità del prodotto valenzano**.

Gruppi di persone e tecnici, hanno lavorato e stanno ancora lavorando su tale progetto ed ogni decisione sia da parte dell'Associazione che delle aziende interessate non potrà più essere procrastinata.

Una cosa è certa, pur persistendo diffidenza da parte di chi non riesce, magari per interesse personale, a comprendere il significato di questa opportuna operazione promozionale e di marketing, molti di coloro che sin dall'inizio hanno contrastato questo disegno, si stanno ricredendo e

stanno premendo affinché si giunga presto ad una definizione del progetto.

Il mio scopo non è quello di addentrarmi questa sera nell'argomento, altri lo potranno fare molto meglio, ma quello di ribadire all'assemblea la scelta che l'attuale Consiglio ha già deliberato in tal senso.

**È nostra intenzione procedere immediatamente verso la costituzione dell'Ente di tutela del marchio di origine e qualità.**

La Regione Piemonte sta per approvare una legge ad hoc per promuovere e sostenere la qualità dei prodotti piemontesi protetti da un marchio e non possiamo perdere questa occasione che ci viene offerta.

**SVILUPPO** Negli ultimi cento anni siamo cresciuti molto, grazie alla nostra tradizionale esperienza e volontà, tanto da essere diventati la Banca Popolare più grande del mondo. Andiamo fieri di aver raggiunto un traguardo così ambito. Più di 1.200.000 clienti e più di 6.200 miliardi di lire di operazioni giornaliere rappresentano i risultati più significativi. Un patrimonio di 1.500 miliardi è la garanzia per la sicurezza dei vostri risparmi.  375 sportelli in Italia e 7.417 persone sono ogni giorno al vostro servizio per ogni problema bancario e parabancario. Se operate all'estero, la nostra Filiale di Lussemburgo, la nostra partecipata al 100% Banca Interpopolare di Zurigo e Lugano e i nostri uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte, Caracas, Londra, Madrid, Parigi, Zurigo, New York e Mosca vi aspettano con centinaia di nostri Corrispondenti, in ogni parte del mondo.

**Banca Popolare  
di Novara**



L'operazione Valenza Produce ha concluso il suo ciclo che volutamente era stato avviato in forma provocatoria, ora ci vuole un salto di qualità anche in tal senso.

La nostra agenzia pubblicitaria ha nel frattempo incaricato la Demoscopea per l'effettuazione di quell'indagine motivazionale essenziale per il proseguimento del progetto.

Essa sarà rivolta ad oltre 1000 punti vendita ed a 3000 consumatori finali selezionati geograficamente su tutto il territorio nazionale, ed il tutto accompagnato da una approfondita indagine tra i nostri associati.

I risultati che scaturiranno dai dati ci permetteranno di avviare la seconda fase, piano finanziario, strategie e commercializzazione.

Altra ricerca di fondamentale importanza è quella già impostata e pronta da effettuare rivolta ad uno studio approfondito sullo stato della nostra economia, e necessaria premessa per ogni futuro intervento sull'occupazione, sull'apprendistato e relativi sbocchi professionali, sull'innovazione tecnologica e su quei servizi a sostegno delle nostre imprese.

Anche questa ricerca da tempo auspicata potrà essere effettuata appena ottenute le necessarie coperture finanziarie da Enti ed organismi interessati alle risultanze che ne scaturiranno.

L'attività dell'Associazione nel corso del 1986 è stata caratterizzata, ancora una volta, dalla stretta collaborazione con Enti, Associazioni, Istituzioni. La continua e fattiva collaborazione con la Giunta Regionale ha rafforzato i già stretti legami che vincolano la nostra associazione all'istituto regionale, che con la sua sensibilità verso il nostro settore ha tangibilmente contribuito alla realizzazione di importanti iniziative.

Inoltre sono stati varati importanti interventi legislativi a sostegno delle attività artigianali, della promozione, e dei centri fieristici che, come la nostra Mostra, promuovono la commercializzazione dei prodotti artigianali della Regione Piemonte.

Agli Assessori competenti vada la nostra riconoscenza.

Stessa sensibilità e apertura l'abbiamo continuamente riscontrata fra gli amministratori comunali, coi quali, unitamente alla FIN.OR.VAL. e all'Export-Orafi Mostra Permanente si sono messe le basi per dare una soluzione definitiva al problema alberghiero, di una nuova sede per il Centro di Formazione Professionale e di un importante complesso atto ad accogliere un vero e proprio centro di servizi a sostegno della produzione e commercializzazione del gioiello valenzano.

Esiste la volontà di procedere, esiste una seria proposta progettuale, esiste la società ed il capitale interessato agli interventi, speriamo solo che le soli-

te pastoie burocratiche e politiche non allontanino ancora una volta l'avvio di questi importanti ed indispensabili investimenti.

Più complesso ed articolato è stato invece il nostro rapporto con Enti ed Associazioni coi quali, tuttavia, la collaborazione rimane fattiva ed insieme costruttiva.

Con la Confedorafi, che per la sua stessa composizione subisce una naturale influenza di tipo commerciale ed all'interno della quale la nostra associazione rimane unica rappresentante nella produzione cercando di dibattere e portare avanti le complesse problematiche legate alla nostra attività.

Con l'ASCOV, che operando all'interno dell'Associazione, cerca di affrontare e risolvere con la nostra collaborazione gli altrettanto complessi problemi legati alla distribuzione e commercializzazione del prodotto valenzano nel nostro Paese.

Con la Federpietre che vorremmo più aperta e un po' meno corporativa proprio perchè esiste oggi l'esigenza di una più stretta collaborazione tra le varie categorie che compongono il caleidoscopio del nostro settore, proprio per affrontare situazioni di emergenza.

Con le due associazioni artigiane che vorremmo maggiormente impegnate a discutere e proporre strategie comuni sui problemi complessi della produzione e dell'attuale situazione che richiederebbe una maggiore attuazione.

Con la Federorafi, la Federazione Nazionale composta dalle maggiori industrie orafe italiane, con la quale è stato avviato un importante rapporto di collaborazione.

Con l'Unione Industriale della provincia di Alessandria con la quale è stato steso un protocollo di collaborazione. Collaborazione e interscambio di informazioni e servizi che non potrà arrecarci che vantaggi ed importanti coperture politiche.

Con la Camera di Commercio e con la Cassa di Risparmio di Alessandria alla quale dobbiamo riconoscenza per la continua attenzione nei nostri confronti.

Molto sofferto e combattuto è invece il rapporto con alcune associazioni di dettaglianti con particolare riferimento a quelli delle zone limitrofe.

Gli incontri con i responsabili del dettaglio delle province di Torino, Asti, Novara, Pavia, Vercelli ed Alessandria sono stati, come potete immaginare, molto movimentati e ci hanno offerto il quadro esatto dei danni che la nostra città, l'immagine del gioiello valenzano, ha subito e continua a subire.

Naturalmente la consideriamo una vertenza, accentrata principalmente sulla proliferazione di punti vendita nella nostra città, sull'abusivismo e la confusione dei ruoli di chi non rispetta le regole ed infine sulla vendita di gioielli valenzani attraverso le reti televisive.

Questi fatti vengono sempre evidenziati anche da una serie di attacchi incrociati che in questi ultimi anni sono piovuti da molte direzioni su Valenza orafa.

Tutto ciò non è giusto ma stiamo pagando le conseguenze della graduale degenerazione del nostro sistema.

Il fenomeno della proliferazione di punti vendita al dettaglio che nella nostra città sono cresciuti e continuano a crescere come i funghi e che commercializzano in maggioranza produzioni di altri centri italiani a prezzi concorrenziali, è di difficile soluzione.

Alcuni di questi punti vendita utilizzano inoltre azioni promozionali sulle reti e sui giornali delle province limitrofe ed attraverso viaggi organizzati o altre forme di penetrazione nelle aree con forte presenza di potenziali acquirenti, sono riusciti gradatamente ad erodere e a colpire la clientela dei dettaglianti del circondario.

Per frenare questo fenomeno sia l'Associazione Orafa che la stessa Amministrazione Comunale hanno limitate possibilità di intervento.

Diverso potrebbe essere il nostro comportamento qualora per alcuni casi si ipotizzasse l'utilizzo della concorrenza sleale.

Anche il nostro tentativo effettuato per cercare di riunire i dettaglianti locali in Associazione, proprio perchè alcuni di loro sentivano la necessità di una regolamentazione sui prezzi di vendita, è fallito e non ritengo oggi esistano le premesse per riuscire a raggiungere un accordo.

*Sul problema delle vendite televisive il nostro impegno si è concretizzato ultimamente con una serie di proposte a livello nazionale e con azioni di carattere legale nei confronti di chi impropriamente utilizza il nome di Valenza per commercializzare i propri prodotti e che non può proporre a nome di un'intera città.*

*L'Associazione Orafa ritiene che sarebbe auspicabile un maggior impegno da parte di coloro che distribuiscono il prodotto di Valenza.*

*Non si può accettare passivamente questo continuo e generalizzato linciaggio nei confronti di Valenza orafa, di una sana ed onesta Valenza che paga per la slealtà, la poca professionalità e in qualche caso la poca onestà di una piccola minoranza.*

Difficile ed estremamente delicato ma molto positivo è il continuo rapporto con le massime autorità

**provinciali e con le Forze dell'Ordine.**

Difficile e delicato proprio per la complessità dei problemi legati alla sicurezza ed ai controlli che sono stati applicati all'interno ed all'esterno della nostra città.

Non si poteva pretendere di ottenere protezione senza adeguati controlli ma l'interpretazione dell'applicazione delle leggi speciali in fatto di controlli, ha più volte creato situazioni di disagio alla popolazione, disagio che abbiamo denunciato ripetutamente, interventi necessari, però che pensiamo siano serviti per riportare quei controlli alla normalità.

Continui e spesso difficili i rapporti con gli **Enti fieristici** che nelle loro rassegne ospitano numerosi nostri associati.

Rapporti che ci vedono coinvolti nel tentativo di portare un poco di ordine in un assurdo calendario delle manifestazioni fieristiche.

Purtroppo il campanilismo di molti e la strenua difesa di quanto già acquisito o consolidato dalle singole realtà non ha permesso sinora l'affermarsi di ragionamenti e scelte razionali.

Anche qui troppi sono gli interessi in campo, ma chi paga le maggiori conseguenze di questo disaccordo è sempre e solo la categoria.

Particolare e diversificato è invece il rapporto esistente tra la nostra Associazione e l'**Export-Orafi/Mostra Permanente di Oreficeria.**

La Mostra Permanente nata e sviluppatasi all'interno dell'Associazione, anche se poi di seguito fu agglomerata all'Export Orafi in una S.r.l., è e resta una creatura a cui l'Associazione ritiene di dover rivolgere la massima attenzione.

La recessione mondiale unitamente alle ataviche incrostazioni di questo organismo hanno ultimamente accentuato una serie di difficoltà che potrebbero preludere a sintomi di asfissia di questo organismo.

Non desideriamo interferire nell'operato di questa società, ma come associazione che statutariamente ha il dovere di intervenire per difendere gli interessi di tutti i suoi associati compresi quelli che a tutt'oggi usufruiscono di questo servizio, abbiamo l'obbligo di esprimere un parere insieme ad un **impegno a formulare proposte atte a favorire soluzioni sul futuro di questo organismo che volenti o nolenti per decenni è stato vanto e punta di diamante della nostra città.**

La categoria cosa ne pensa?

Vuole la categoria servirsi ancora di questa organizzazione?

Esistono fra gli attuali fruitori aziende disposte ad organizzarsi in modo diverso pur di ridare slancio alla società?

Nei prossimi giorni l'Associazione Orafa organiz-

zerà incontri con i propri soci, proprio per verificare quali siano le volontà degli operatori, incontri che ci permetteranno di ottenere un quadro più preciso sull'argomento.

Un fatto è certo, in ogni caso, bisognerà intervenire con proposte serie giacchè l'unica alternativa è la messa in liquidazione di un organismo che appartiene alla storia di Valenza orafa.

Ritornando al consuntivo delle attività svolte dall'Associazione non possiamo non ricordare i **corsi biennali di disegno** che anche per il 1986 hanno svolto la loro funzione di servizio a coloro che desiderano attraverso questa iniziativa migliorare la propria professionalità.

Anche il concorso annuale rivolto agli studenti dell'Istituto Statale d'Arte è stato sviluppato con un buon successo sia di partecipazione che, cosa più importante, di contenuti.

Queste ed altre iniziative da intraprendere unitamente alla costituzione del Gruppo Giovani che all'interno dell'AOV opererà proprio con l'intento di portare un contributo di giovani idee, vanno lette in funzione del futuro della nostra Associazione, un futuro nel quale sarà necessario che professionalità e rinnovamento procedano in simbiosi proprio in funzione della grossa sfida in atto e di un futuro nel quale la categoria dovrà in modo più agguerrito confrontarsi con il mercato e con le altre realtà.

*Quanto è stato realizzato magari apparirà a molti appena sufficiente a giustificare il versamento della quota associativa.*

*Se così fosse, avremmo sul futuro della nostra associazione veramente poche speranze di sviluppo.*

*Ritengo tuttavia che nella categoria esiste ancora la consapevolezza della necessità di uno sforzo collettivo per un vero salto di qualità proiettato verso un reale rinnovamento e verso quella serie di interventi che partendo dall'innovazione tecnologica e da moderne scelte strutturali, finanziarie, societarie e di servizio che da più parti continuano ad essere sollecitate, permettano un deciso rilancio della nostra attività.*

*Se questa volontà verrà veramente espressa e confermata dalla categoria, i progetti previsti, i programmi avviati, il rinnovamento auspicato, potrà dare veramente un significato all'azione di coloro che a nome della categoria si sentono impegnati a dare delle concrete risposte alla città.*

*Nel periodo che ancora rimane prima del termine del suo mandato, il Consiglio d'altronde come sempre, sarà impegnato a portare a termine con decisione gli impegni assunti, i progetti avviati e*

*proseguirà nella ricerca di nuove e più incisive strategie d'attacco.*

*Questo anche se qualcuno sta augurandosi, a dita incrociate, che il presente mandato possa finire il più presto possibile.*

*Forse il Consiglio di Amministrazione in carica, proprio per le sue limitate capacità propositive ed operative, non si è reso conto di aver condotto, come qualcuno sostiene, in modo disastroso la nostra Associazione.*

A questi Signori, desidero rivolgermi con estrema franchezza, assicurandoli in primis che, all'inizio del 1988 questo Consiglio andrà per loro fortuna in pensione e che pertanto ci sarà molto spazio a disposizione di coloro che desiderano darsi da fare. Si facciano pure avanti, si presentino ed ottenuta la fiducia e la stima della categoria si facciano eleggere e si assumano le loro responsabilità. Voglio tuttavia ricordare a loro, che insieme all'impegno che si assumeranno si dovranno preparare anche a rinunciare al loro egoismo e al loro orticello privato perchè è questo che l'Associazione richiede.

*Questa polemica che ho voluto sollevare di proposito perchè legata ad atti di turbolenza che dimostrerebbero un certo diffuso malessere di qualche associato nei confronti dell'Associazione, mi offre l'opportunità di concludere questa relazione rivolgendo un pressante invito all'assemblea affinchè si esprima con chiarezza su tutto quanto in questi ultimi anni è stato sviluppato dalla nostra Associazione e nel contempo esprimersi su quanto dalla stessa ci si attende a livello di servizi, promozione e attività associative; perchè le vostre scelte, il vostro impegno incideranno radicalmente sull'avvenire dell'Associazione.*

**Stefano Verità**

## 2 VALENZA GI: primo numero

È già passato un mese dalla prima uscita della nostra rivista.

Rinnovato nella testata e nella veste grafica, il numero 1/87 di "VALENZA GIOIELLI" è stato inviato a 11.000 dettaglianti e grossisti italiani ed è stato presentato all'estero in occasione di una delle più quotate mostre internazionali del settore tenutasi a Basilea dal 23 al 30 aprile scorso.

È tempo dunque di tirare le prime conclusioni visto che la curiosità per la rinnovata pubblicazione deve essersi già trasformata in giudizi ed opinioni precise sia che si tratti di approvazioni o critiche...

costruttive... ci auguriamo.

Il nuovo taglio internazionalmente valido e graficamente ricercato insieme alle numerose pagine di redazionale che spaziano da realtà economiche settoriali ed extrasettoriali a problematiche imprenditoriali attuali e di generale interesse per la categoria, ne fanno una rivista completa e più consapevole del ruolo che le è stato affidato.

Questa, in breve, l'opinione che ci è stata segnalata da più parti anche al di fuori del comparto orafa cittadino e che speriamo sia condivisa dai nostri Soci per i quali, oggi più che mai, la rivista può e deve rappresentare un valido aiuto e strumento di divulgazione mirata.



Lo stand della rivista "VALENZA GIOIELLI" alla mostra internazionale di Basilea.

## 3 Concorso "Idea Gioiello"

**Questa è la denominazione del nuovo concorso che verrà bandito fra gli associati in occasione della nostra mostra di ottobre.**

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso atto che il concorso del "Gioiello Inedito" dopo 8 edizioni di ininterrotto svolgimento non riscontrava più l'interesse dei Soci, ha ritenuto di doverlo sostituire e pertanto propone alla Vostra attenzione questa iniziativa auspicandosi di risvegliare nuovi stimoli e nuovi entusiasmi.

Il concorso è in fase di avanzata preparazione ed entro i primi di giugno verrà a tutti i Soci inviato il relativo bando.

**ANNO NUOVO**

**TARGA NUOVA**



studio Raby

# **TARGATI CARISPO LEASING**

**Dal 1° Gennaio al 31 Marzo 1987**

**RAPIDI E SPECIALI FINANZIAMENTI PER  
L'ACQUISTO DELL'AUTO NUOVA. PER ULTERIORI  
INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO CONCESSIONARIO  
O AGLI SPORTELLI DELLE CASSE DI RISPARMIO DI  
ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, VERCELLI.**

## MOSTRE

### 1 Stand promozionale dell'AOV alla Mostra Internazionale di Basilea: 23-30 aprile 1987

La sopracitata esposizione organizzata dalla Associazione Orafa Valenzana, rientrava nel programma promozionale istituito per l'anno in corso al fine di rafforzare l'immagine del prodotto in Italia ed all'estero. Il progetto si è concretizzato grazie alla fattiva collaborazione di 60 ditte valenzane presenti alla mostra in qualità di espositori che, fornendo gioielli rappresentativi della propria produzione, hanno consentito di allestire le 24 vetrine disponibili con articoli di qualità e prestigio.

La Mostra di Basilea è estremamente vasta (90.000 metri quadrati) ed a fronte di questa caratteristica la presenza di un buon numero di prodotti valenzani in uno spazio limitato si è rivelata elemento

importante sia dal punto di vista promozionale che da quello commerciale.

Ogni serie di oggetti era infatti contrassegnata da una targhetta riportante il nome della ditta nonché la relativa dislocazione all'interno della mostra.

Tale semplice meccanismo associativo, unitamente ad un depliant con nomi e posizioni delle ditte aderenti, ha senza dubbio consentito ai numerosi operatori intervenuti di individuare gli oggetti che meglio rispondevano alle loro esigenze in breve tempo, per poi in un secondo momento recarsi direttamente presso gli stands delle ditte con le quali intendevano instaurare rapporti di lavoro.

Purtroppo, data la natura dell'esposizione, non è in nostra facoltà avere un riscontro effettivo del valore commerciale dell'iniziativa anche se, valutando l'elevato numero di visitatori che hanno sostato presso le vetrine, possiamo sicuramente parlare di risultati positivi.

Elemento di sicuro richiamo è stato inoltre il filmato con audio in quattro lingue, trasmesso con-



1 - Il monitor all'interno dello stand dell'A.O.V. sul quale è stato continuamente trasmesso il filmato sui cicli della lavorazione orafa e sulle mostre di Valenza in 4 lingue.

2 - Veduta di interno dello stand dell'AOV dove sono state posizionate 24 vetrine.

3 - Lo stand promozionale dell'A.O.V. alla mostra di Basilea.

tinuamente attraverso un apposito monitor, pubblicizzante il gioiello "Made in Valenza" e le Mostre di marzo e ottobre.

I pareri generali sono stati positivi anche da parte di aziende che per motivi diversi non avevano ritenuto importante aderire all'iniziativa e questo sottolinea la validità delle azioni promozionali che l'AOV intende portare avanti nell'immediato futuro.

Oltre a quanto sopra è lecito affermare che tale presenza numerosa ma allo stesso tempo razionalmente concepita ha costituito un notevole polo di attrazione che ha consentito una valida diffusione di immagine delle mostre "VALENZA GIOIELLI" di marzo e di ottobre che si sono ormai imposte sul mercato quale elemento trainante della produzione valenzana.

## 2 Gold Italia: 2-6 maggio 1987

A conclusione della Mostra di Basilea (23-30 aprile) si è svolta l'annuale edizione del GOLD ITALIA, manifestazione che riunisce differenti prodotti provenienti dallo stesso ambito: gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria, gemme, macchine per argenteria e gioielleria e borsa del design.

Il numero delle ditte valenzane espositrici si è quest'anno sensibilmente ridotto, pur rimanendo una

rappresentanza consistente e qualitativamente valida.

L'affluenza dei visitatori è stata senza dubbio inferiore alle più pacate aspettative, confermando la poco felice datazione della mostra all'interno dell'agguerrito calendario fieristico di questo primo semestre dell'anno.

La difficile situazione del mercato era stata sottolineata dalla Mostra di Basilea che, essendo il più importante appuntamento fieristico dell'anno, ha registrato scambi e contrattazioni generalmente limitati.

A titolo di cronaca segnaliamo la presenza di alcune delegazioni di compratori stranieri, in particolar modo statunitensi che, come già a Basilea, stanno riprendendo a visitare le manifestazioni più qualificate dopo un periodo di assenza pressochè totale.

Le testate più importanti del settore non sono certo mancate a testimonianza del valore della manifestazione che può risentire sicuramente dello scarso afflusso di visitatori ma che rimane tuttavia un evento di tutto rilievo.

L'Associazione Orafa Valenzana è stata presente con la propria rivista "VALENZA GIOIELLI" ed ha pertanto ulteriormente diffuso l'immagine di Valenza nonchè pubblicizzato la prossima mostra di ottobre fra gli operatori del settore.

# **18<sup>a</sup> RASSEGNA FABBRICANTE ORAFO**

**Per il commercio all'ingrosso**

**7 - 10 settembre 1987  
Valenza**

**hall palazzo mostre**

### 3 Vicenzaoro 2

La seconda mostra annuale di Vicenza si terrà dal 6 all'11 giugno p.v.

Diamo di seguito il programma delle manifestazioni collaterali:

#### Sabato 6 giugno

– ore 10.30 - INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE da parte del Ministro degli Affari Esteri On. Giulio Andreotti ed apertura delle due mostre collaterali "I SIGILLI" e "INTERPRETAZIONI INTERNAZIONALI DEL QUADERNO TENDENZE MODA 1987".

– ore 17.30 - Convegno sul tema: "IL PRESTITO D'USO D'ORO" a cura del C.N.A. e della Banca Cattolica del Veneto.

#### Domenica 7 giugno

– ore 11.30 - Conferenza stampa dell'Ente Fiera e della Platinum Guild International Italia. Presentazione del Gold International Press Club.

– ore 17.30 - Tavola rotonda: "TENDENZE, TECNOLOGIE, PROPOSTE NELL'AMBITO PROGETTUALE PRODUTTIVO. INCONTRO DI DESIGNERS, PRODUTTORI E STAMPA".

– ore 21.00 - Ricevimento offerto dal "Nuovo Centro Orafo" alla stampa ed agli operatori ospiti di VICENZAORO 2 (su invito).

#### Lunedì 8 giugno

– ore 11.30 - Presentazione del progetto della IFITALIA e della Federazione Nazionale Grossisti Orafi alla stampa.

– ore 18.00 - Cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso dedicato alle fedi in platino indetto dalla Platinum Guild International Italia. Farà seguito un breve spettacolo di cabaret che vede come protagonista Gianfranco D'Angelo.

#### Martedì 9 giugno

– ore 10.00 - Convegno organizzato dalla Confederati e dalla CARIPLÒ sul tema: "MEDIO FACTORING E FINANZIAMENTI PER LE ESPORTAZIONI NEGLI U.S.A."

– ore 17.30 - Presentazione del "GOLD FASHION TRENDS BOOK 1988" realizzato dalla International Gold Corporation.

– ore 21.00 - "FESTA DELL'OSPITE": ricevimento presso Villa Cordellina Lombardi a Montebelluna realizzato a scopo benefico per l'UNICEF.

Seguirà alle ore 23.00 uno spettacolo con la presenza di famose stars internazionali.

#### Mercoledì 10 giugno

– ore 17.30 - Convegno organizzato dalla Federorafi in collaborazione con la Finorafa sul tema: "IL MONOPOLIO DELL'ORO E LE NUOVE FORME DI FINANZIAMENTO PER L'INDUSTRIA"

#### Giovedì 11 giugno

– ore 16.00 - Chiusura della manifestazione

### 4 Iniziativa per gli espositori alla Rassegna Fabbrikanti Orafi di settembre

Portiamo a conoscenza di tutti i soci che da **lunedì 8 a mercoledì 10 giugno**, presso la nostra sede sociale, con orario 8,30/12,30 - 14,30/18,30, verranno esposti i disegni degli studenti dell'I.S.A. che hanno partecipato all'omonimo concorso.

In totale i disegni a disposizione sono **94** di cui **n. 63** nella sezione OREFICERIA, **n. 22** nella sezione GIOIELLERIA e **n. 9** nell'OGGETTISTICA.

Ciascun elaborato, costituito dalla ricerca formale e dallo sviluppo del disegno operativo (secondo il metodo I.S.A.), è presentato su fogli formato cm. 21 x 28; la parte grafica è eseguita a china mentre l'oggetto a grandezza naturale è colorato a tempera ed acquarello.

All'espositore interessato verrà consegnata una copia del disegno e potrà riprodurre l'oggetto in maniera esatta o secondo la sua interpretazione.

L'oggetto riprodotto dovrà essere esposto durante la Rassegna di settembre citando lo studente che ha presentato il disegno. Il singolo disegno potrà essere richiesto da più orafi.

Gli elaborati sono a disposizione soltanto di coloro che esporranno alla Rassegna del settembre p.v.

## MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI

Di seguito riportiamo il testo della circolare n° 11 del 15 maggio 1987 ricordando che i moduli per la presentazione degli oggetti possono essere richiesti al nostro ufficio.

Come già preannunciato sono in fase di realizzo due esposizioni promozionali:

## 20/28 GIUGNO A GRONINGEN (OLANDA)

La manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte, è organizzata dal Centro Culturale Italiano "NOI STESSI" che opera in Olanda ed è retto da italiani colà residenti.

La manifestazione, dedicata al prodotto italiano in genere, si svolge durante l'intero mese di giugno; l'ultima settimana è dedicata a Valenza.

Gli organizzatori, oltre ad un grosso battage pubblicitario in senso generale, invieranno a tutti gli operatori orafi olandesi l'invito a visitare l'esposizione valenzana. Pertanto riteniamo che la manifestazione oltre al suo carattere promozionale possa avere anche risvolti commerciali. Chiaramente la merce verrà assicurata e vigilata giorno e notte; nostro personale sarà presente per tutto il tempo. Accanto agli oggetti verrà apposto il nome della ditta.

### **Nessuna spesa è a carico dei partecipanti.**

Per la consegna degli oggetti preghiamo di utilizzare il modulo che Vi è stato inviato dove anoterete la descrizione della merce, il valore assicurativo ed il prezzo di costo che vorreste praticare all'operatore olandese al quale potrà essere comunicato in caso di richiesta.

### **Termine di consegna: LUNEDÌ 15 GIUGNO**

Si segnala inoltre che l'aspetto commerciale della nostra presenza a Groningen verrà curato dall'Export-Orafi Mostra Permanente di Oreficeria che sarà presente con proprio personale per soddisfare le eventuali occasioni di commercializzazione che potranno presentarsi.

Al rientro in Italia la stessa Export-Orafi/MPO avrà poi cura di contattare le ditte i cui gioielli avranno interessato gli operatori olandesi.

## 5/12 LUGLIO A FIUGGI

L'esposizione avverrà nella sala dei congressi del Comune. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il commercio al dettaglio della provincia di Frosinone. Nella giornata di domenica 5 luglio si svolgerà un convegno sul tema dell'abusivismo, organizzato congiuntamente alla Confederafi.

### **Anche in questo caso la partecipazione è senza spese a carico.**

Pensiamo che gli oggetti esposti in Olanda, al loro ritorno potrebbero essere proposti anche a Fiuggi. Nel caso in cui l'azienda volesse partecipare solo all'esposizione di Fiuggi, il termine di consegna degli oggetti sarà **LUNEDÌ 29 GIUGNO**.

Le iniziative promozionali di cui sopra presentano tutte le necessarie premesse per ottenere presso il pubblico quel successo necessario per divulgare l'immagine del prodotto orafico di Valenza.

**Ci auguriamo una larga partecipazione con oggetti significativi non solo perchè prestigiosi ma anche perchè validi commercialmente.**

## **INFORMAZIONI VARIE**

### **1 Gemme: problemi e prospettive**

Il vivo interesse per la gemmologia ed i suoi temi ha fatto registrare due recenti incontri svoltisi a Valenza ed a Milano in concomitanza di due momenti fieristici di prestigio.

Sul notiziario di aprile è stato infatti pubblicato il resoconto della Conferenza-Dibattito organizzata dall'I.G.I. in collaborazione con la AOV che si è proposta come acuta riflessione sull'uso comune di improprie terminologie e concetti nei quali si dibatte ancor oggi la gemmologia.

A questo incontro avvenuto nel mese di marzo è seguita una Tavola Rotonda organizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche dal titolo "PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA GEMMOLOGIA" svoltasi a Milano in occasione della Fiera Campionaria ed ha messo a confronto le molteplici realtà economiche e scientifiche proprie della gemmologia.

L'incontro si è articolato su numerosi interventi che hanno fatto per così dire il punto dei diversi aspetti.

Dopo l'introduzione del Prof. Schiavinato, Presidente del CISGEM, il Prof. Flamini dell'Università "La Sapienza" di Roma ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica in un settore che ancora necessita di risposte precise e definitive. Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Sig. Paolo Vaglio-Laurin per la Federpietre, ha auspicato un rapporto nuovo tra gli operatori economici, laboratori e ricercatori.

In sostanza, si è rilevato, i punti che richiedono maggior collaborazione tra le parti sono l'adozione di una terminologia chiara e di facile comprensione al fine di scoraggiare denominazioni scorrette invalse nell'uso comune; una politica informativa presso il grande pubblico tramite opuscoli sull'esempio americano e l'uso di certificati di garanzia. È stato inoltre ribadito dal Sig. Ceccuzzi, Vice-Presidente dell'I.G.I., che la gemmologia può superare i suoi problemi solo attraverso un costante aggiornamento ed una capillare informazione dei risultati raggiunti in campo scientifico ed ha ricordato quanto proprio questo ente ha fatto negli ultimi anni per tale diffusione in Italia.

Notevole risalto è stato inoltre dato alle opinioni espresse dal rappresentante dell'Unione dei Consumatori dott. Renato Musso e dal rappresentante dell'U.N.I. dott. Cairo Rossi presenti alla Tavola Rotonda.

Due incontri stimolanti dunque, di cui ci è parso doveroso dare un breve resoconto al fine di sensibilizzare l'opinione dell'intero settore sui problemi e dirigere l'attenzione verso eventuali prospettive di risoluzione.

## ② Delegazione della rivista giapponese "Le Joyaux"

Dal 7 al 15 del mese di maggio l'Associazione Orafa Valenzana ha ospitato presso i propri uffici una troupe della rivista giapponese "Le Joyaux", uno dei principali organi di stampa giapponesi del settore orafa-argentiero.

La testata era rappresentata dalla Sig.ra Kimiko IIDAKA (Presidente della rivista), dal Sig. Tsugio SHIRAISHI (editore), dal Sig. Yasuo TAGAKI (fotografo), nonché da un interprete.

Prima di giungere a Valenza la troupe era stata a Basilea in occasione della recentemente conclusasi mostra internazionale ed a Milano in concomitanza con il Gold Italia (2-6 maggio).

Le loro visite, concordate a livello nazionale con la Confedoraf, proseguiranno a Firenze, Arezzo, Torre del Greco, Roma e si concluderanno a Vicenza al termine della edizione estiva di VICENZAORO (6-11 giugno p.v.).

I servizi fotografici ottenuti costituiranno materiale che verrà pubblicato sul numero di Agosto della rivista tramite un servizio esclusivo che, coprendo oltre 300 pagine, avrà sicuramente un notevole impatto sul consumatore finale a cui la rivista è indirizzata.

Nell'ambito di Valenza, su indicazione della Sig.ra Iidaka, sono state contattate 23 aziende orafe che hanno messo a disposizione oggetti di propria produzione che sono stati fotografati presso i nostri uffici.

A coronamento del servizio su Valenza non poteva certo mancare un reportage sulle due scuole orafe della nostra città, quindi, in collaborazione con il Dott. Ferrazzi preside dell'I.S.A. e con il Dott. Robbiano Preside del C.F.P., i giornalisti giapponesi hanno compiuto visite presso i due Istituti riportandone impressioni senz'altro favorevoli.

In considerazione della portata del servizio (senza alcun onere da parte delle ditte interessate), l'A.O.V. ha ritenuto opportuno cooperare con la Confedoraf per rendere possibile il progetto ambizioso che la rivista "LE JOYAUX", anche grazie a finanziamenti dell'I.C.E. di Tokyo, sta positivamente sviluppando in tutta l'Italia orafa.

Naturalmente senza la fattiva collaborazione delle aziende orafe interpellate il nostro impegno sarebbe risultato vano; pertanto rivolgiamo un vivo ringraziamento a tutti coloro che come noi, del resto, hanno ritenuto tale iniziativa un importante veicolo di divulgazione del prodotto valenzano in tutto il mondo.

## ③ Iniziativa dell'ICE di Tokyo per il settore orafa-argentiero

A conferma della attività promozionale svolta dall'ICE di Tokyo si segnala l'iniziativa che prevede l'invio di una news letter che presenta la gioielleria italiana in Giappone completa di dati statistici, novità e calendario delle mostre in Italia a 4000 operatori giapponesi del settore.

Sul numero 6 di questa pubblicazione, distribuito di recente, è stato dato notevole risalto alla produzione valenzana come testimoniano le fotografie che abbiamo estratto e pubblicato.



MOLINA & C.社、GIANFRANCO CANU社、FRANCO GHIDETTI社の各ブース。



PARM社のブース。



ORTENSIO GARBIERI社のブース。



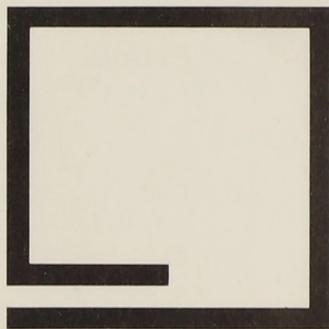
GIOVANNI ROBOTTI社のブース。



# LIPS VAGO

annuncia che

LINEA  
UFFICIO



PER L'UFFICIO  
ARREDAMENTI • ACCESSORI • MACCHINE  
PROGETTAZIONE E ASSISTENZA  
PER ALLESTIMENTI COMPLETI CHIAVI IN MANO

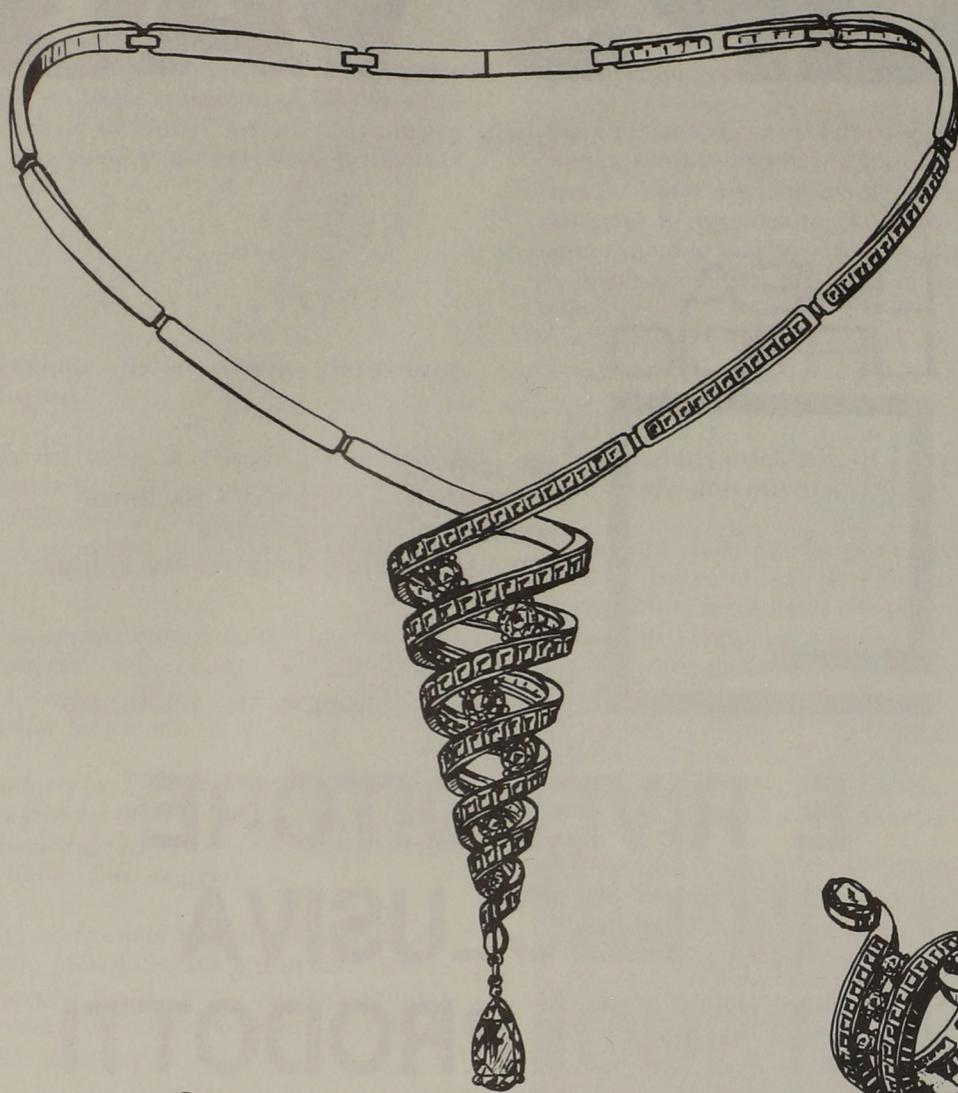
V. CAIROLI 6 - VALENZA - TEL. 0131-95.53.85

**È RIVENDITORE  
IN ESCLUSIVA  
DEI SUOI PRODOTTI  
DI SICUREZZA**

---

**CASSEFORTI - PORTE CORAZZATE  
ARMADI CORAZZATI  
ARMADI E CLASSIFICATORI  
IGNIFUGHI E ANTINCENDIO**

---



PARURE IN ORO E GEMME

classe III A.M. YAMAGISHI MASA HARU

#### 4 Proposte

##### Parure di gioielli in oro e pietre preziose

La ricerca elaborata a modo di nastro svolazzante lascia la più ampia libertà di interpretazione nell'usare i materiali; il metallo può essere oro giallo, bianco o platino.

Per le pietre preziose il colore e il tipo delle gemme sono state studiate a seconda delle esigenze di mercato. Gli oggetti, benchè richiamino il classico sono stati concepiti per essere eseguiti quali prototipi oppure per una fase seriale al fine di utilizzare le tecniche della fusione.

#### 5 Magazzino fiscale

Si segnala che nei giorni 15 e 16 giugno p.v. nella hall del palazzo mostre si svolgerà il seminario "La contabilità di magazzino" organizzato dalla Olivetti.

Nel pomeriggio del giorno 15 giugno verrà effettuata da parte del Dr. Giovanni CORAINI la relazione a cui seguirà un dibattito. Nella giornata del 16 verranno date dimostrazioni pratiche sulla tenuta del magazzino fiscale con l'uso del calcolatore.

#### 6 Ristrutturazione delle vie di accesso all'AOV

È di queste ultime settimane l'installazione di dispositivi elettronici ai cancelli dell'AOV.

Si segnala ai Sigg. Soci che sia all'ingresso da Via Vittorio Veneto (il Vialeto) che da Piazza Don Minzoni si dovrà suonare il campanello, mentre il cancello carraio rimarrà di norma chiuso e potrà essere aperto solo su richiesta ed in caso di bisogno.

Problemi di sicurezza erano stati più volte sollevati in merito al libero accesso agli uffici e spesso la

caotica presenza di numerose auto nel parcheggio interno creava non poche difficoltà al normale traffico dell'AOV e dell'Export-Orafi MPO.

Si cercherà in ogni caso di ridurre al minimo il disagio per i Soci e di installare alcuni comandi elettrici per l'apertura interna dei cancelli.

#### 7 Attenzione

Diamo di seguito un comunicato importante divulgato dalla Confedorafi.

«In merito ad inserzioni pubblicitarie apparse sulla stampa di categoria, ad opera di varie Assicurazioni, la Confedorafi è in grado di affermare, in base alla documentazione in suo possesso, che nessuno può definirsi "Corrispondente per l'Italia dei Lloyd's di Londra" tranne il loro Rappresentante Generale per l'Italia».

### SEGNALAZIONI

**Pierangelo Bisoglio** di anni 25 residente in San Salvatore M., tel. 237651, decennale esperienza lavorativa presso ditta orafa come tornitore, cerca lavoro in Valenza.

**Krzysztof J. Stradowski**, orafista polacco residente in Catanzaro, tel. 0961/603260 cerca lavoro presso laboratorio valenzano.

**Gisela Renirtss**, giovane orafa tedesca, residente in Colonia Grasessesstrasse, 99 cerca un posto presso laboratorio orafista valenzano per specializzazione.

**Chiara Benzi** di anni 25 residente in San Salvatore M. tel. 237102 diplomata ragioniera con saltuaria esperienza presso uffici, cerca lavoro in Valenza anche part-time.



**energia per...**

*...crescere,  
ampliare le vostre possibilità,  
conquistare nuovi mercati, affrontare e superare  
i problemi della vostra azienda.*

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**  
**"sempre un servizio in più"**

Direzione Centrale: Milano  
454 sportelli in Italia

12 Filiali e 20 Uffici  
di rappresentanza all'estero

Banche associate ed  
affiliate in oltre 30 Paesi del mondo.

ad **Alessandria**: Corso Roma, 5 - tel. 0131/445211  
a **Casale Monferrato**: Piazza Mazzini, 4 - tel. 0142/79193 - a **Tortona**: Via Emilia, 98 - tel. 0131/815151

Il telex funzionante in Associazione ha il  
seguito numero **225131 AOV I**

I nostri uffici osservano il seguente orario:

**8.30 - 12.30**

**14.00 - 18.00**

**battistoli** s.r.l.

**trasporto valori**

**a mezzo**

**furgoni blindati**



**VICENZA**

Via Luca della Robbia 25  
Telefono 0444/505144 (6 linee R.A.)

**NAPOLI**

C.so Umberto I° 90  
Telefono 081/286500

**MILANO**

P.zza Velasca 5  
Telefono 02/979917-8692808

**PONTE CHIASSO**

**COMO** - Via Catenazzi 3/B  
Telefono 031/543112

**VALENZA**

V.le Cellini 10  
Telefono 0131/953720-953260

**CORRISPONDENTE IN:**

**SAN ZENO - AREZZO**

"SECURPOL VIGILANTES S.R.L."

San Zeno 49/C

Telefono 0575/99353